

## Software industriale: elemento essenziale per l'industria

In vista del Forum Software Industriale, le riflessioni della Tavola Rotonda PNRR, digitalizzazione, sostenibilità. Pronti, partenza, via! Il software industriale ha un ruolo primario nella transizione digitale e rappresenta l'elemento essenziale nel processo innovativo dell'industria. È questa in soldoni la riflessione fuoriuscita dalla Tavola Rotonda PNRR, digitalizzazione, sostenibilità. Pronti, partenza, via! , che si è svolta il 16 novembre nella sede di MADE Competence Center Industria 4.0 di Milano. L'evento è stato l'occasione per fare il punto su rischi, responsabilità e nuove opportunità per le aziende del comparto rispetto alle risorse messe a disposizione per il rilancio dell'economia globale con Next Generation EU e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziando la Transizione 4.0. Un appuntamento che fa parte del percorso di avvicinamento a Forum Software Industriale, evento che ANIE Automazione Gruppo Software Industriale e **Messe Frankfurt Italia** organizzano dal 2019 come momento di confronto sulle tecnologie del software. In occasione dell'evento è stata presentata un'anteprima del nuovo White Paper del Gruppo Software Industriale, redatto in collaborazione con il Politecnico di Milano: La centralità dell'uomo nella transizione digitale. Software industriale e tecnologie evolute per aumentare le competenze. Un documento che verte sulla necessità di affiancare all'innovazione tecnologica anche una profonda innovazione organizzativa dell'impresa mettendo in luce come il vero valore di Industria 4.0 risieda proprio nella capacità di aumentare le competenze delle persone attraverso la disponibilità dei dati e l'adozione di tecnologie evolute. La Tavola Rotonda si è chiusa con l'intervento di Marco Calabrò, Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività, con un intervento sulla prossima Legge di Bilancio e sulle novità legate alle misure 4.0. Come sottolineato da Fabio Massimo Marchetti, Head of Digital Industries Var Group: «Sostenibilità e Digitalizzazione oggi convergono costituendo un elemento imprescindibile di competitività nell'industria. Ora o mai più è l'appello a cui tutte le aziende sono chiamate a rispondere. Mai come in questo momento, infatti, esiste l'opportunità di affrontare un percorso di crescita sostenibile dove il digitale diventa leva per migliorare l'efficacia, generare nuovi modelli di business e abilitare una trasformazione profonda che modifica il rapporto tra clienti, prodotti e aziende e apre a nuove forme di valore aggiunto con le persone al centro. Var Group attraverso la sua linea di business Digital Industries può oggi accompagnare tutte le aziende in questo percorso dove la consapevolezza della propria maturità digitale diventa il punto di partenza di un'evoluzione in grado di rispondere alle prospettive aperte dai piani di investimento dei PNRR europei e dalla spinta finanziaria dell'ESG rafforzando le proprie radici nel paradigma 4.0 e nella centralità del dato». Per Morena Pietraccini, Expert Manager Engineering Ingegneria Informatica Industries eXcellence: «Sfruttando l'esperienza di sistemi e processi industriali, i System Integrator sono in grado di supportare le aziende nella definizione dei progetti di innovazione digitale, utilizzando al meglio tecnologie e metodologie. Nell'ambito dell'automazione industriale, sono pionieri del processo di digitalizzazione, poiché hanno introdotto tecnologie innovative molto prima che venisse coniato il termine Industry 4.0. Gli esperti di integrazione, da anni operativi e attivi all'interno delle fabbriche, si concentrano sull'idea di creare e collegare il mondo virtuale con il mondo fisico della produzione, mettendo a disposizione la conoscenza dei contesti, le capacità globali e le competenze per supportare l'intero ciclo di vita di prodotti e processi, dall'ingegneria alla simulazione, dalla produzione all'utilizzo. Analizzano le opportunità di business, esplorano tecnologie all'avanguardia e forniscono soluzioni integrate. Lavorano con clienti di tutti i settori, supportandoli nell'importante processo di trasformazione dei dati in intelligenza, in grado di prendere decisioni tempestive e previdenti». Secondo Mirko Magrini, MES Business Developer Wonderware Italia: «Il contesto in cui si muovono le aziende italiane del settore manifatturiero, non è mai stato così ricco di opportunità di sviluppo come in questo preciso momento storico, con ingenti risorse che difficilmente avremo la fortuna di poter sfruttare nuovamente nel breve periodo. Contemporaneamente, la transizione energetica e le evidenti criticità insite nelle logiche di una supply chain di livello globale, ci impongono di ripensare completamente le Operations. Quello che serve alle imprese italiane è una visione univoca, organica e proattiva, dove la factory digital transformation diventi il fattore abilitante al fine di abbattere i silos aziendali e integrare i processi produttivi e di business. Al bello e ben fatto, che fino ad oggi ha contraddistinto il successo del Made in Italy in tutto il mondo, dobbiamo aggiungere un ulteriore passaggio per arrivare al nuovo traguardo: bello, ben fatto e sostenibile». A sua volta, Silvia Olchini, Software and Digital Sales Manager Schneider Electric, ha sottolineato che: «Schneider Electric ha una visione pienamente in linea



con il percorso che il PNRR disegna, facendo leva su digitalizzazione e sostenibilità. Con lo smart manufacturing la digitalizzazione agisce sui tre livelli, degli asset, dei processi e delle persone inizio e fine di questo vero e proprio cambiamento di paradigma. La digitalizzazione negli asset crea la connettività che libera i dati da dare in pasto, come secondo passo, ai software: questi trasformano i processi produttivi e aziendali per ottimizzare, efficientare, creare nuovi modelli e servizi che possono riversare i benefici della tecnologia sulla persone; ad esempio con nuove interfacce tramite realtà aumentata, che rendono le persone più produttive, coinvolte e protagoniste nei processi industriali. La sostenibilità si inserisce in modo trasversale su questi tre livelli. Le sfide chiave del nostro tempo impongono di farne un pilastro di tutti i percorsi di innovazione. Tramite gli asset possiamo contribuire alla sostenibilità ambientale, con l'efficientamento energetico ma anche con la scelta di componenti ad elevata circolarità; tramite i processi digitalizzati otteniamo efficienze che liberano risorse, riducono sprechi ed errori di produzione, per una maggiore sostenibilità anche economica. Infine, le persone ottengono vantaggi come una maggiore sicurezza nell'interazione con le macchine, e anche una maggiore capacità di apprendere rapidamente nuove funzioni e compiti in un'industria in costante cambiamento». Per Riccardo Borsatti, Head of Digital Enterprise Application Center Siemens : «Come sfruttare al meglio le risorse messe a disposizione dai piani governativi? Qual è il ruolo delle aziende fornitrici di tecnologia? La Tavola Rotonda è stata un'occasione in cui parlare non solo delle più recenti tecnologie ma anche di componente umana. È infatti importante attuare dei piani di trasformazione digitale e di innovazione che guardino anche a medio e lungo termine rispetto ad una pianificazione strategica aziendale. Questo significa pensare a dei progetti di digitalizzazione che abbiano un ritorno veloce, ma che allo stesso tempo siano legati tra loro in una visione olistica e più completa. Per implementare però questa modalità è necessario coinvolgere diverse figure aziendali, non solo legate agli aspetti di Operations, all'interno di un programma di change management strutturato». A sua volta, sui temi del PNRR e del software industriale, Luca Conti, Area Sales Manager Beckhoff Automation, ha sottolineato che: «Basare le scelte strategiche aziendali su una filosofia data driven oggi è fondamentale per permettere alle aziende manifatturiere di mantenere ed accrescere la propria competitività a livello globale. Beckhoff, come fornitore di tecnologie abilitanti, crede fortemente nelle soluzioni aperte in grado di approcciare olisticamente in maniera nativa la convergenza tra il mondo IT e OT puntando su soluzioni future proof. Tali soluzioni devono essere in grado di offrire al mercato una sicurezza e durevolezza dell'investimento, ma soprattutto una scalabilità e plasmabilità secondo quelle che saranno le inevitabili evoluzioni delle richieste dell'industria manifatturiera nei prossimi anni. Insieme a questo è fondamentale creare le basi di competenze che possano aprirsi a scenari futuri agevolando il percorso di formazione e crescita delle persone». Infine, per Guido Colombo, President & CEO Orchestra: «Le PMI sono la spina dorsale del manifatturiero in ogni paese rappresentando la catena della subfornitura di qualsiasi prodotto rivolto al mercato business e consumer, locale e globale. Il PNRR deve essere la leva per farle crescere e renderle competitive per il mercato globale. Il digitale spinto da Industria 4.0, e che oggi traguarda il nuovo paradigma 5.0 con l'uomo al centro, rappresenta per le aziende lo strumento principale sul quale investire. Il nostro ruolo è quindi quello di fornire soluzioni basate sulle tecnologie abilitanti che siano semplici, di immediato utilizzo, sostenibili per le PMI e che, nascondendo la complessità del manifatturiero, garantiscano risultati certi e misurabili in tempi brevi. Con la Transizione 4.0 le PMI hanno capito come interconnettere le macchine ai propri sistemi, colmando quel gap sempre esistito tra l'Operation Technology e l'ICT. Ora pensiamo sia il momento di fornire loro soluzioni digitali innovative per supportare in modo proattivo i nuovi giovani operatori di fabbrica nelle varie mansioni: dalla pianificazione all'esecuzione delle fasi produttive sia automatiche su macchine e linee sia manuali, al monitoraggio e tracciamento di ogni lavorazione e pezzo, al controllo dei risultati in tempo reale. Affianchiamo allora soluzioni digitali di auto apprendimento e sistemi collaborativi dentro e fuori l'azienda per far crescere le nuove leve ed avere l'uomo al centro, protagonista in fabbrica con nuove conoscenze, esperienze e ruoli. In Orchestra ci poniamo ora questo obiettivo con le nostre nuove soluzioni per servizi digitali di prossimità basati sulla nostra architettura cloud driven edge computing